

ITINERARI

Lungo la costa ionica della Calabria è stata istituita nel 1992 l'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto a tutela di un tratto di mare dal grande valore ambientale e archeologico. Nel territorio che anticamente costituiva la Magna Grecia, la riserva comprende una superficie di oltre quattordicimila ettari e si estende per quarantadue chilometri di costa, coinvolgendo i due comuni di Crotone e Isola Capo Rizzuto.

di Giorgio Mesturini

L'intera zona si caratterizza per la presenza di otto incantevoli promontori, il primo dei quali, quello di Capo Colonna, un vero e proprio «giacimento archeologico», simbolo dei fasti gloriosi della Magna Grecia. Qui si erge, infatti, la solitaria colonna

dell'antico tempio greco innalzato in onore della dea Hera Lacinia.

Lo splendido castello aragonese di Le Castella si trova su un affascinante isolotto collegato alla terraferma da una strettissima striscia di terra. Tra le sue mura, un tempo, si combattevano cruente battaglie in nome della libertà tra gli abitanti del luogo e i sanguinari pirati saraceni. Punta Le Castella, infatti, rappresenta l'ultimo baluardo della



Bellezze riservate

riserva, con la fortezza di età bizantina posta sull'isolotto che diede i natali a Ugurk-ali, comandante della flotta imperiale di Costantinopoli. Uno scorcio di Mediterraneo caratterizzato dalla varietà degli ambienti naturalistici e dalla particolare geomorfologia della costa.

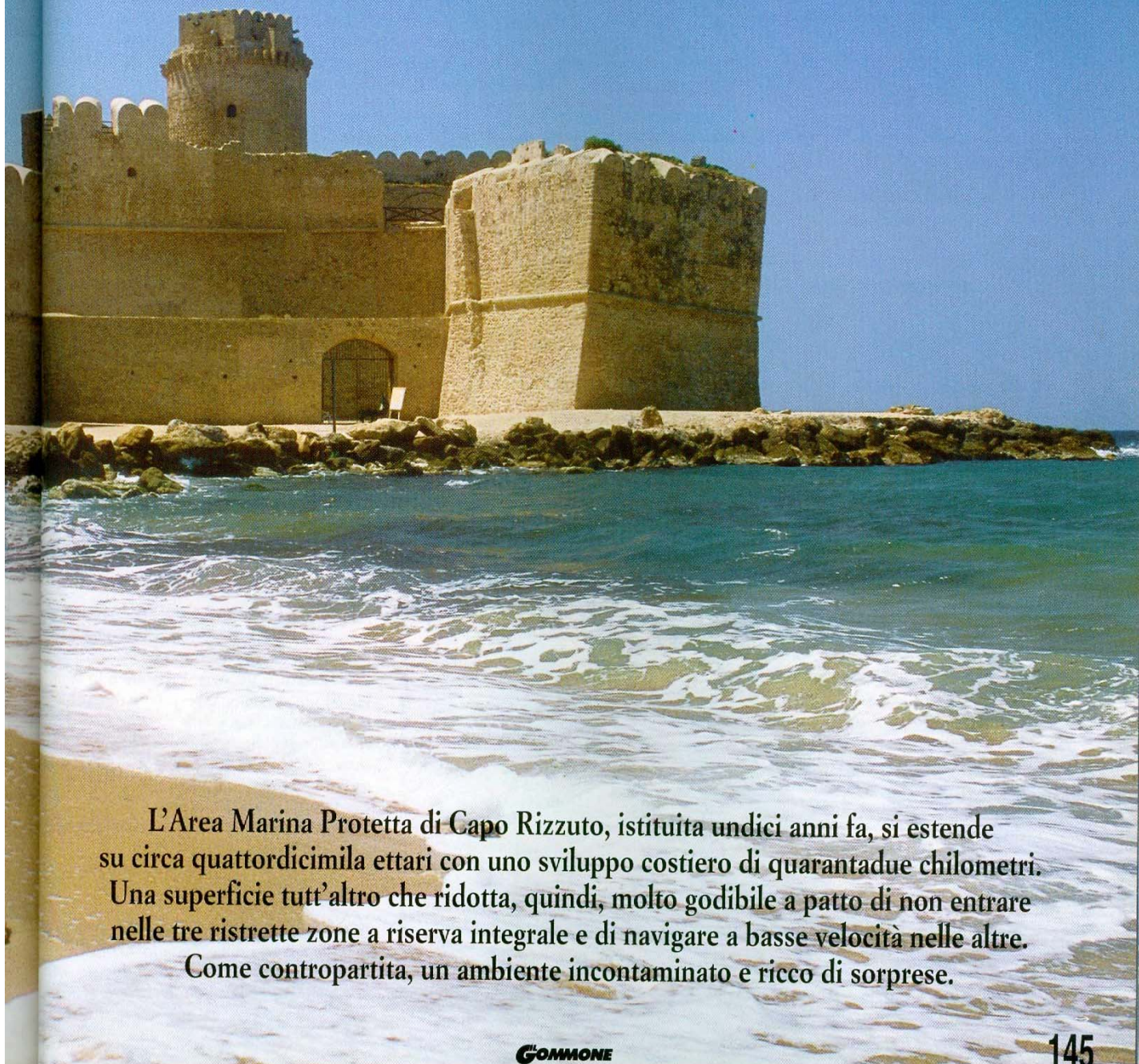
Il mare dell'Area Marina lambisce una costa contraddistinta da una grande varietà d'ambienti naturali, dove si possono ammira-

re vaste zone ancora ricoperte dalla profumata macchia mediterranea, la cui estensione maggiore si sviluppa nella baia sabbiosa compresa tra Capo Rizzuto e Le Castella: una zona d'alte dune di sabbia protette nell'entroterra da un'estesa pineta che domina folti cespugli di lentisco, mirto, cisto e ginepro. Ma l'aspetto più prezioso lo si scopre nei fondali, caratterizzati da ampie praterie di posidonie, ciliate e secche che, essendo co-

stituite da rocce tufacee, sono state scavate dal mare e dalle correnti, in un intricato dedalo di cunicoli e anfratti, offrendo così un perfetto rifugio a varie specie d'animali marini.

Tra i pesci vi sono soprattutto le cernie, i barracuda, i pesci pappagallo (*Sparisoma cretense*) e le tartarughe (*Caretta caretta*) che, da quando è stata istituita la riserva, sono diventate sempre più numerose. Infatti, l'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto è stata

→



L'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto, istituita undici anni fa, si estende su circa quattordicimila ettari con uno sviluppo costiero di quarantadue chilometri. Una superficie tutt'altro che ridotta, quindi, molto godibile a patto di non entrare nelle tre ristrette zone a riserva integrale e di navigare a basse velocità nelle altre. Come contropartita, un ambiente incontaminato e ricco di sorprese.



scelta dalle tartarughe marine come sito di nidificazione ed è per questo motivo che è stato avviato un importante progetto di tutela e salvaguardia delle *Caretta caretta*. L'intervento prevede la predisposizione di un piano di soccorso degli esemplari feriti o spiaggiati, da affidare a un'equipe composta da operatori volontari, reperibili 24 ore su 24. Le tartarughe ferite potranno essere recuperate e trasportate in apposite vasche dell'Area Marina e, una volta guarite, verranno successivamente liberate. Con la predisposizione delle schede di perlustrazione, avvistamento, recupero e rilevamento delle caratteristiche dei litorali, sarà, inoltre, rea-

LA RISERVA MIGLIO PER MIGLIO

- ❖ **Superficie:** mare 14.721 ettari.
- ❖ **Data istituzione:** Decreto 27/12/91 (G.U. n. 115-19/5/92) modificato con D.M. 19.02.02 (G.U. n. 118-22.05.02) che sostituisce il precedente.
- ❖ **Ente gestore:** Provincia di Crotone.
- ❖ **Comuni:** Isola Capo Rizzuto e Crotone.
- ❖ **Capitaneria:** Crotone, Tel. 0962/20721.
- ❖ **Diporto:** nelle «zone A» di riserva integrale vigono i divieti di balneazione, di immersioni subacquee con e senza autorespiratore, di navigazione con imbarcazioni e natanti, di ancoraggio e di pesca. Le «zone A» sono tre e comprendono: 1) il tratto di mare circostante Capo Colonna; 2) il tratto di mare circostante Capo Cimiti; 3) il tratto di mare antistante Capo Bianco. Nella «zona B» di riserva generale, circostante le «zone A», nessun divieto per la navigazione a vela e a remi, mentre quella a motore è permessa solo non superando i 5 nodi; l'ormeggio è consentito nelle zone attrezzate con gavitelli. Comprende il tratto di mare da Capo Donato fino al limite Est di Barco Vercillo. Nella «zona C» di riserva parziale velocità non superiore ai 10 nodi per la navigazione a motore di natanti e imbarcazioni. Comprende il residuo tratto di mare all'interno del perimetro della riserva, escludendo le zone «A» e «B». Per il dettaglio del perimetro e le coordinate delle diverse zone, vi rimandiamo al sito www.riservamarinacapoizzuto.it, sezione «decreto istitutivo».
- ❖ **Carte nautiche IIM:** n. 24 scala 1:100.000; n. 25 scala 1:100.000.



lizzata una banca dati, da utilizzare per il monitoraggio della specie e di tutti i fattori connessi alla sua biologia e conservazione.

DUNE COSTIERE

Dopo questa doverosa introduzione, iniziamo il nostro itinerario nautico. Lasciamo il porto turistico di Le Castella dove, proprio alla sinistra dell'ingresso del marina, si possono osservare i resti di un'antica cava romana con ancora visibili le sezioni di alcune grandi colonne pronte per essere estratte. In direzione Capo Rizzuto, superata la struttura di un villaggio turistico, incontriamo una lunga e solitaria spiaggia che s'inoltra sino al promontorio di Capo Piccolo, in un susseguirsi di alte dune di sabbia, ricche di una profumata e rigogliosa macchia mediterranea.

Doppiato il breve promontorio di Capo Piccolo, giungiamo in prossimità di Capo Rizzuto dove, sul versante occidentale della costa, è visibile la struttura della Torre Nuova e, subito dopo, quella del faro, mentre sul lato orientale si staglia a picco sul mare l'antica Torre Aragonese conosciuta come la Torre Vecchia. Proseguendo la navigazione, bisogna prestare attenzione a non attraversare la «zona A» dell'Area Marina Protetta che comprende alcune secche situate al largo di Capo Bianco. Questo lieve promontorio, è facilmente riconoscibile per le scenografiche scogliere d'argilla che, con ripidi calanchi, scendono sino al mare.

Dopo Capo Bianco, inizia un altro interessante tratto di costa, conosciuto come le Arene Rosse della località Fratte, in un rin-

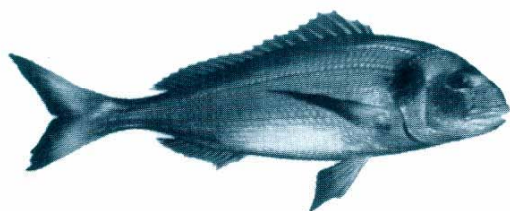
In apertura di servizio e nella foto a destra, la bella fortezza di Le Castella: la costruzione è situata su un isolotto collegato alla costa attraverso una sottile striscia di terra.

.com
NAUTISTORE
WWW.

Illustrazione: M. De Santis



accessori ?



necessari !

ACR AUTOHELM GARMIN HUMMINBIRD ICOM MAGELLAN
GEONAV NAVMAN NEMO PLASTIMAR PLASTIMO RAYTHEON
SILVA SIMPSON & LAWRENCE SPINLOCK SUUNTO TASCOS
VENEZIANI WHALE WICHARD



Il negozio on line della nautica

IMC srl Internet Merchant Company - Via Clerici, 106 - 21040 Gerezano VA
Tel. 02 96489186 - Fax 02 96488294 - <http://www.nautistore.com>

correre di spiagge e dune dall'intenso colore ocra. Subito dopo raggiungiamo la frazione di Le Cannelle, caratterizzata da un breve tratto di costa oggetto di un intenso sviluppo d'edilizia privata.

Riprendiamo la navigazione, dirigendo ora la prua verso il mare aperto, evitando così di passare all'interno della «zona A» di Capo Cimiti, promontorio dove un tempo sorgeva un'antica villa romana: nei suoi fondali giacciono ancora alcune grandi colonne. Aggirata la «zona A», ritorniamo a navigare in prossimità della costa, ammirando il litorale presso la località Alfieri che costituisce uno dei più belli dell'Area Marina e dove è visibile la Torre quadrata di Scifo. Giungiamo così in vista di Capo Colonna, con il suo faro, la chiesetta e un'antica colonna, ultima testimonianza del tempio di Hera Lacinia eretto nel V secolo a.C. Anche qui dobbiamo portarci verso il largo per non entrare all'interno dell'ultimo tratto di «zona A» dell'Area Marina Protetta.

Doppiato Capo Colonna, si costeggia all'inizio un litorale formato da bianchi calcinacci d'argilla, che poi prosegue con una dolce successione di lunghe spiagge dal colore ocra che ci accompagneranno sino al porto di Crotone, dove termina il nostro itinerario.



**NAUTICA
"DA QUE' RAGAZZI"**

Assistenza, riparazione

Vendita nuovo e usato

Allestimenti personalizzati sosta coperta

Prelevi e riconsegne con carrello

Officina autorizzata



Patenti nautiche

I NOSTRI MARCHI

MARCO

SACS

nautica
lad

marefamily

SUZUMAR

EV

SUZUKI

YAMAHA

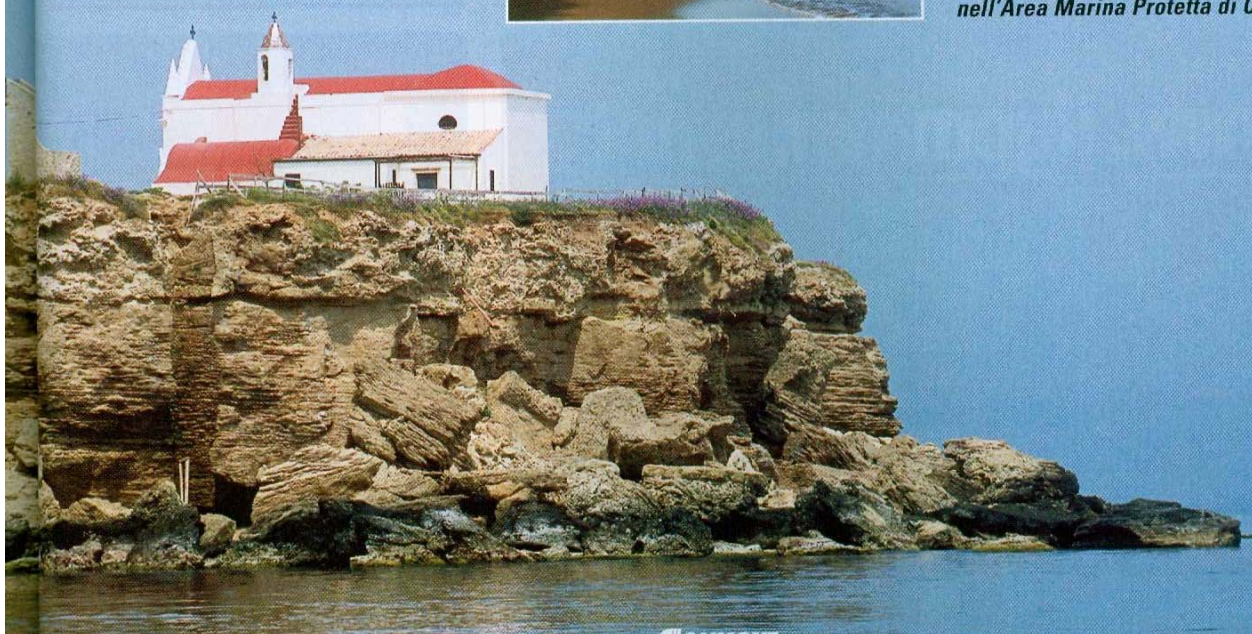
ELEBI

SIM CAR

Via delle Cantine, 77 - 50041 Calenzano (FI) - www.nauticadaqueragazzi.com
Tel. 055.8839733-8811842 - Fax 055.8811300 - Cell. 335.6848105



In alto, la vista panoramica che si gode dal maniero di Le Castella. Nella foto in basso, Capo Colonna. Nelle altre immagini: scorci della costa ripresi durante la navigazione nell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto.



Per non perdere la rotta nel mare di Internet...

QUANDO NON C'ER IL TELEFONO

Durante il vicereame spagnolo venne ideato un sistema permanente di difesa costiera per far fronte a eventuali attacchi dei turchi. Per volere dei viceré Don Pedro da Toledo prima e Don Pedro de Ribera, duca di Alcalá dopo (1553), fu predisposto da Fabrizio Pignatelli un impianto che riprendeva quello normanno e feudale e prevedeva la costruzione di torri costiere che potessero comunicare dall'una all'altra l'avvicinamento di navi nemiche. Di giorno le segnalazioni visive erano rafforzate col fumo e di notte con le fiaccole (il cui numero poteva corrispondere al numero dei vascelli in avvicinamento). In caso di maltempo, invece, un uomo a cavallo portava l'allarme nelle campagne e nella fortezza principale suonando un campanello: alcune torri, corredate di stalle, erano per questo denominate «cavallari». Alle preesistenti torri normanne e alle nuove se ne aggiunsero, quindi, di nuove a pianta quadrata, per meglio ospitare le nuove armi da fuoco (i cannoni all'interno due vani sovrastanti a volta, una scala esterna con ponte levatoio portava all'accesso posto a mezza altezza. All'occorrenza queste torri fungevano da ricovero per la popolazione. Di questo sistema di fortificazioni oggi restano: Torre Nao e Torre Mariella a Capo Colonna e Torre Scifo nel comune di Crotone; tracce della Torre Manna (Torre Cannone), Torre Chia, Torre Nuova, Torre di Le Caselle (nel castello omonimo), la struttura fortificata di epoca spagnola adiacente la darsena e i resti della Torre Bosso, Torre Bugiafro e Torre Rittone nel comune di Isola di Capo Rizzuto.

www.ilgommone.net

...prendi il largo: vieni a trovarci nella home page de "Il Gommone". Sarai accolto tra amici e ti aiuteremo a navigare meglio, più informato e sicuro. E se hai dei quesiti da rivolgerci o delle copie arretrate da richiedere, oppure vuoi soltanto consultare il nostro archivio... da noi troverai le risposte che cerchi.

Koster 
PUBLISHING



SORPRESE SOTTOMARINE

Nell'Area Marina Protetta le zone abilitate alle immersioni e segnalate da boe di colore giallo, sono più di venti e tra queste merita la Secca di Ponente, situata al largo di Le Castella, che per la sua vastità si può esplorare in più riprese. Il fondale della secca varia tra i 15 e i 30 metri ed è costituito da grossi massi che formano pareti e anfratti interamente colonizzati da varie specie d'animali sessili, come colonie di falso corallo (*Myriapora truncata*), spugne dai colori più vivaci e molti madreporari.

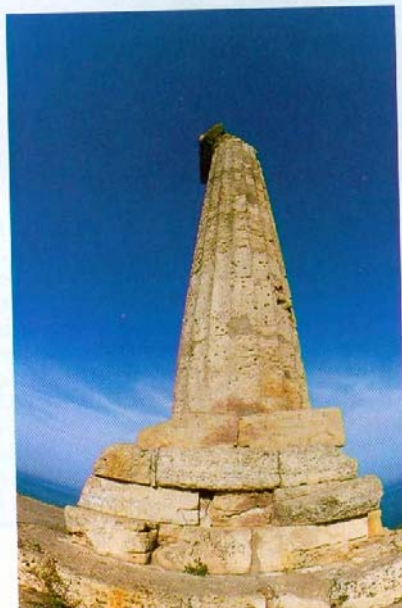
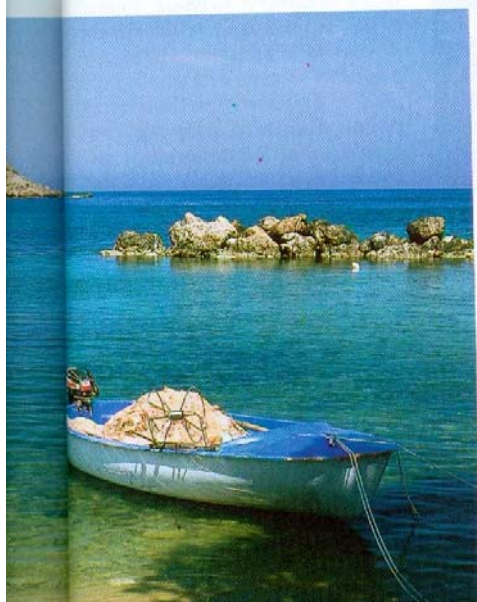
Le emozioni più forti le proveremo, però, illuminando con un faro, l'interno delle tane che si aprono nella scogliera. Infatti, non mancheranno incontri con grandi cernie, branchi di corvine e anche grosse cicale (*Scyllarides latus*) dalla robusta corazza. Tra le alghe brune che ricoprono la superficie delle rocce si potranno riconoscere gruppi di piccoli pesci dalla livrea che varia dal rosso vivo al grigio-verde: si tratta dei pesci pappagallo (*Sparisoma cretense*) che da anni frequentano i fondali dell'Area Marina. Nei mesi estivi, soprattutto tra luglio e agosto, potremo fare un altro splendido incontro con branchi di barracuda (*Sphyræna sphyraena*) composti anche da centinaia d'esemplari.

Nel corso dei secoli, le acque della riserva sono state solcate da molte navi, che hanno trovato, purtroppo, nei bassi fondali delle secche la causa dei loro naufragi. Così oggi possiamo ammirare in queste acque anche diversi relitti, affascinanti cattedrali nel blu, come quello del Gunny, un mercantile lungo circa ottanta metri, affondato nel 1962: durante il naufragio lo scafo, che si trova oggi adagiato a 24 metri di profondità, si spezzò in due parti.

Per molti subacquei il Gunny costituisce il relitto più bello, tra quelli presenti all'interno della riserva, merito delle sue imponenti strutture e dell'acqua limpida che



Sopra, il faro di Capo Colonna. In basso, da sinistra: Capo Rizzuto, l'antica colonna greca di Capo Colonna e la spiaggia in località Alfieri. L'Area Marina Protetta è suddivisa in tre «zone A» a riserva integrale: questo vuol dire che non ci si può fare il bagno né immersioni sub (nemmeno in apnea), non ci si può navigare e, quindi, ancorare. Navigazione a velocità non superiore a cinque nodi, invece, nella «zona B» (riserva generale), a dieci nella «C» di riserva parziale.



Come arrivare. Sia che si provenga da Sud sia da Nord, dall'autostrada A1 (Salerno-Reggio Calabria) si esce al casello di Sant'Eufemia-Lamezia, proseguendo sulla direttrice per Catanzaro e, quindi, sulla statale Ionica (SS 106) per Le Castella, Isola di Capo Rizzuto e Crotone. Chi arriva, invece, dall'Adriatica (A14) uscirà a Taranto, per proseguire poi sulla solita SS 106 attraverso la quale si arriverà a Crotone.

Porti. Il Porto di Le Castella (coord. 38°54'00 N 17°02'00 E) si trova a levante del paese ed è formato da una darsena e da uno

specchio acqueo delimitato da un molo di sopraflutto e da un moletto di sottoflutto. Appena fuori dall'Area Marina Protetta c'è il porto di Crotone che riserva al diporto l'area del Porto Vecchio (39°04'62 N 17°08'18 E). Più attrezzato di Le Castella, con servizi in banchina e scivolo, il porto è suddiviso in più aree, il bacino più a Nord ospita le unità di Capitaneria e Guardia di Finanza, il molo foraneo, dove è sito il distributore del carburante, è in parte libero, in parte in concessione allo Yacht Kroton Club (circa 25 posti barca), il molo di sottoflutto o «moletto Sanità» è invece in concessione alla L. N. I. sezione di Crotone (circa 220 posti barca).

Autorità marittima. Capitaneria di Porto di Crotone, via Molo Porto Nuovo, Tel. 0962/20721, Fax 0962/902094; Ufficio Circondariale Marittimo di Le Castella, via Porto, Tel. 0964/863213.

Navigazione. Lungo le coste dell'Area Marina Protetta, comprese tra Le Castella e Crotone, bisogna conoscere le regole sulla navigazione emanate dall'Ente Gestore. Nelle tre «zone A», circostanti Capo Colonna, Capo Cimiti e antistanti Capo Bianco, sono vietati balneazione, immersioni subacquee con e senza autorespiratore, navigazione con imbarcazioni e natanti, ancoraggio e pesca. Nella «zona B», che si estende da Capo Donato fino al limite Est di Barco Vercillo, invece, la navigazione è consentita liberamente, a vela e a remi, mentre quella a motore è permessa soltanto a velocità non superiore a 5 nodi e si ormeggia nelle zone attrezzate con gavitelli. Nella «zona C», infine, che comprende il residuo tratto di mare all'interno del perimetro dell'Area Marina Protetta, la navigazione a motore di natanti e imbarcazioni non deve superare la velocità di 10 nodi.

Subacquea. Ogni singola immersione deve essere autorizzata dall'Ente Gestore. I diversi moduli per presentare domanda sono anche facilmente reperibili e scaricabili da Internet (nella sezione «richiesta autorizzazioni» del sito www.riservamarinacaporizzuto.it). Le immersioni nel periodo giugno-ottobre si possono svolgere dalle ore 9 alle 19, mentre per il resto dell'anno fino alle ore 16. Sia per le immersioni in apnea che ARA è necessario munirsi di un'attrezzatura definita dal regolamento. Sono tassativamente vietate le immersioni singole: devono avvenire almeno in coppia, mentre il gruppo deve essere formato al massimo da otto elementi accompagnati da due guide obbligatorie. Le immersioni si effettuano solo nei punti segnalati dall'Ente Gestore attraverso

apposite boe d'ormeggio: le imbarcazioni possono rimanere attraccate per non più di due ore. La profondità dell'immersione deve restare entro la curva di sicurezza e, nei casi in cui non sia presente la guida, entro i 25 metri.

Fra i centri attrezzati: Abyss Diving Center, Tel. 0962/792390; Cala Greca Diving Club di Capo Rizzuto, Tel. e Fax 0962/799409-335/5370150, sito web www.calagreca.it; Centro Sub Le Castella, Tel. 0962/795268 - 795500 e 338/6130766, www.divinglecastella.it; Hera Sub Club di Crotone, Tel. 0962/21553 - 908078 e 347/3800856; Kroton Sub di Crotone, Tel. 0962/931609 - 333/3772288 - 5322512; Tiris Diving Center di Le Castella, Tel. 0962/795381 - 328/9196036 - 9196261, www.tiris.it.

Dove dormire. Hotel Club Le Castella, Loc. Le Castella, Tel. 0962/795054; Valtur Hotel Villaggio, Loc. Meolo, Tel. 0962/791112; Hotel Villaggio S. Antonio, Loc. Anastasi, Tel. 0962/799275; Da Annibale, via Duomo 95, Loc. Le Castella, Tel. 0962/795348; La Campagnola, via per Cannelle, Loc. Mazzotta, Tel. 0962/794273; Park Hotel, via Faro, Loc. Capo Rizzuto, Tel. 0962/791729; Residence Le Rose, Loc. Capo Piccolo, Tel. 0962/799354; Residence Capo Piccolo, Loc. Capo Piccolo, Tel. 0962/793214.

Campeggi. Costa Splendente, Loc. Le Castella, Tel. 0962/795131; Il Subacqueo, Loc. Marinella, Tel. 0962/799816; La Fattoria, Loc. Capo Rizzuto, Tel. 0962/791165; L'Oasi, Loc. Fratte Vecchie, Tel. 0962/791628; Capo Bianco, Loc. Capo Bianco, Tel. 0962/799203.

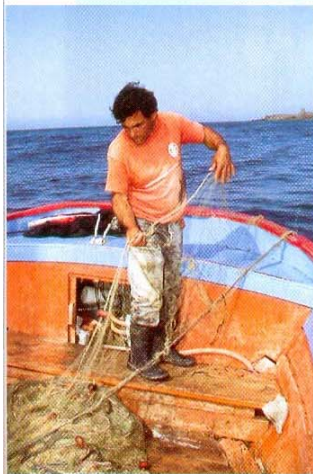
Gastronomia. La cucina locale è ricca di ricette semplici, ma saporite, che si tramandano di generazione in generazione. Essendo una località di mare non mancano i piatti a base di pesce preparati in svariati modi. Deliziosa è la «pasta cu alici e sardi» o le «alici ariganati». Tra le ricette tipiche anche: «u quadaru», una zuppa di pesce (cernia, scorfano, lustrini, polpo, triglie, cozze, gamberi, seppie, pescatrice) servita in tradizionali scodelle di coccio, molto speziata; le «corvine all'argilla», che vengono preparate con il pesce ricoperto dall'argilla,

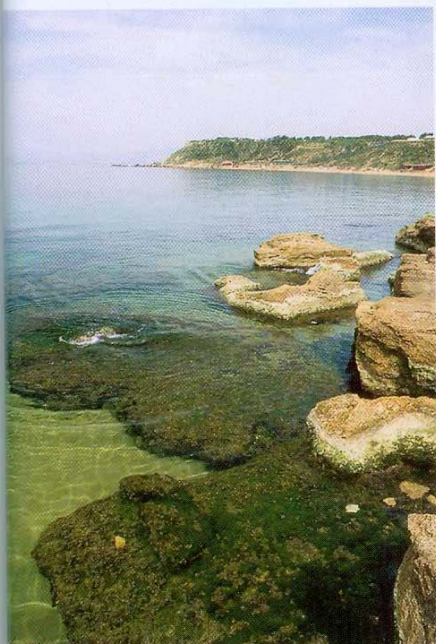
senza essere ripulito delle sue interiori, messo sulla brace, affinché sia esaltato al massimo il sapore del mare; l'insalata di uova e sardelle; la «pasta cu cavulujuri» (pasta con cavolfiori); «a mpanata»; il baccalà con patate. Fra gli antipasti primeggiano quelli a base del saporito e piccante salame locale, ma non vanno dimenticate nemmeno le conserve sott'olio, i pomodori secchi e i peperoni, tutti prodotti preparati con l'olio extravergine d'oliva, ottenuto dagli ulivi coltivati nelle campagne.

Dove mangiare. A Le Castella: Il Corsaro, via Volandrino, Tel.

0962/795453; La Calabrese, via Duomo 11, Tel. 0962/795618; La Scogliera, via Fosso, Tel. 0962/795071; Miramare, via Pizzicarola 15, Tel. 0962/795500; Aragonese, via Duomo 11, Tel. 0962/795013.

Informazioni turistiche. Azienda di Promozione e Turismo, via Manna 25, Crotone, Tel. 0962/26700. Centro Visita Area Marina Protetta Capo Rizzuto, viale Cristoforo Colombo, Crotone, Tel. 0962/665254, Fax 0962/665247. Ente Gestore Area Marina Protetta Capo Rizzuto, Provincia di Crotone, piazza Ucciali, Le Castella, Tel. 0962/790000-795614. Siti Internet interessanti: www.riservamarinacaporizzuto.it, www.parks.it, www.minambiente.it.





Sopra, un tratto di costa presso Le Castella, il cui porticciolo è raffigurato nel box a sinistra. Agli appassionati sub l'A.M.P. offre immersioni indimenticabili: chi non è esperto può approfittare delle barche con fondo trasparente, vera attrattiva del parco.

riesce a trasmettere forti e piacevoli emozioni. Tra le lamiere della cabina, ormai totalmente ricoperta da varie spugne incrostanti, trovano rifugio, in gran numero, saraghi, gronghi e magnoselle.

L'ente gestore dell'Area Marina Protetta (la Provincia di Crotone) offre, inoltre, alcuni itinerari subacquei guidati alla scoperta dell'affascinante patrimonio archeologico, come quello di Capo Cimiti, situato all'interno della «zona A» dove, con il solo aiuto di una maschera subacquea, potremo ammirare ad appena sei metri di fondo, cinque colonne romane lunghe nove metri. Un altro pregevole percorso archeologico subacqueo è quello intorno alla fortezza di Le Castella dove, a pochi metri di profondità, si potranno scoprire vari reperti, di differenti epoche storiche, cui sono stati applicati dei pannelli che consentono di comprendere la loro origine e l'impiego.

Ma se non siete subacquei provetti, niente paura: per scoprire le bellezze sommerse dell'Area Marina di Capo Rizzuto, infatti, è possibile approfittare delle motonavi dal fondo trasparente, le cui escursioni sono ormai diventate una delle attrazioni principali della zona. Oppure visitate l'Aquarium, una struttura composta da venti vasche dalla capienza totale di ventimila litri circa: si tratta di una piccola riserva nella quale sono stati ricreati gli ambienti dell'Area Marina Protetta, nel pieno rispetto degli organismi presenti, e cioè una straordinaria varietà di fauna e flora.



Casa del Gommone

Via Verona 39/A - 37012 Bussolengo (VR)

Tel. 045/7156129 - Fax 045/6757391

E-mail: casadelgommone@tiscalinet.it - www.casadelgommone.it



Concessionario Esclusivo per Verona e Provincia

MERCURY **SUZUKI** Punto Assistenza **OPTIMAX**

MARLIN

QUICKSILVER

SUZUMAR

ELEBI

SPOLETO RIMORCHI

NORTHSTAR

Barche: **RANIERI**

ELETRONICA: HUMMINBIRD, NAVIONICS, LOWRANCE, GARMIN, MAGELLAN

VENDITA, ASSISTENZA, PERMUTE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

All'Isola d'Elba un Paradiso per i gommonauti

Rossetta le palme ***

CAMPING BUNGALOW



- porticciolo privato di recentissima realizzazione con 50 posti barca
- moderno villaggio immerso nel giardino botanico dell'Ottone con piante e alberi tropicali
- a due passi da Portoferraio, in una delle più belle baie dell'isola nel cuore dell'arcipelago toscano
- parco acquatico, solarium, baby-club, attività sportive, ristorante, market, bar

Loc. Ottone 57037 PORTOFERRAIO (LI) - tel. e fax 0565.933101/933349 - fax 0565.933041
e-mail: info@rossettalepalmes.it www.rossettalepalmes.it

segnare 36029 cartolina informazioni

segnare 36812 cartolina informazioni